



Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagen.it

LA VOCE DEI

ANNO 21 - N.3 - STAMPATO IL 17 MARZO 2023
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE ALLE FAMIGLIE

NAVIGLI

PERIODICO DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO**

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Borella



ONORANZE FUNEBRI
Albini & Borella

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI
CASA FUNERARIA

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)



La mafia si sconfigge se si è liberi e informati

Il 2 marzo quattro giornalisti che da tempo parlano della criminalità organizzata presente sul territorio hanno portato la loro esperienza. E lanciato un messaggio a tutti i cittadini

PAG.6

GRANDI OPERE Superstrada: approvata. Raddoppio: si attendono nuove carte

Il commissario straordinario ha detto "sì" al progetto della Vigevano-Malpensa, ma per i contrari all'opera la partita «è ancora aperta». Nessuna novità, invece, sul raddoppio, anche se nuovi documenti sarebbero in arrivo. Intanto un gruppo di tecnici esprime dubbi e critiche sul progetto

PAGG.10-11

Milano-Sanremo e Fiera La festa di marzo è doppia



Una manifestazione sportiva internazionale abbinata a una festa cittadina. Nel terzo weekend di marzo Abbiategrasso vivrà un'esperienza del tutto inedita: la partenza dalla città della "Sanremo" (segno di un legame sempre più stretto con il mondo del ciclismo) coinciderà con la tradizionale kermesse di San Giuseppe. La manifestazione vedrà il ritorno dell'expo al quartiere Fiera, ma anche mercatini e iniziative in centro. Il tutto con un duplice leitmotiv: biciclette ed enogastronomia

PAG.2-4

Cultura e solidarietà



Le loro iniziative animano la città dall'ormai lontano 1995. Sono le "ragazze" di Iniziativa Donna, per le quali non c'è differenza tra eventi solidali e culturali. La presidente Nunzia Fontana ci parla degli ultimi progetti realizzati e di quelli in preparazione, aggiungendo qualche considerazione su passato e futuro

PAG.14

OSPEDALE PAG. 7

"Pronto soccorso", è di nuovo allarme

Lo lancia il Comitato popolare dopo le dichiarazioni alla stampa del responsabile del servizio, che parla di "chiusura". Ma il sindaco Nai getta acqua sul fuoco

SOLIDARIETÀ PAG. 15

«Oltre le aspettative»: bene la raccolta fondi di Iniziativa Donna per le popolazioni terremotate

TEATRO PAG. 12

Sipario sempre alzato per il Teatro Navigli: sei spettacoli in cartellone, tra cui "Commedia Incompiuta"

PROTEGGIAMO LA NOSTRA SALUTE OGGI E DOMANI



LINEA SALUTE

SCOPRI UNA VASTA SCELTA DI SOLUZIONI PER TUTELARE LA TUA SALUTE. PUOI CONTARE SU **COPERTURE SANITARIE, TARIFFE AGEVOLATE PER PRESTAZIONI MEDICHE, INDENNIZZI ECONOMICI A PROTEZIONE DEL TUO FUTURO.**

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaibiategrasso@assicurazionigandini.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it. Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

«Al ciclismo servono gente e affetto Qui abbiamo trovato l'una e l'altro»

La mattina di sabato 18 marzo la Milano-Sanremo prenderà il via da Abbiategrasso, e sarà la prima volta che la leggendaria corsa non partirà da Milano. Il motivo della scelta è stato spiegato dagli stessi organizzatori: la nostra città, ospitando più volte negli anni scorsi il Giro d'Italia, ha dato prova non solo di essere pronta per l'evento, ma anche di saper assicurare al ciclismo il "calore" di cui ha bisogno. Una "ipoteca" sulle future partenze della gara? Forse sì...

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«Vai solo dove sei gradito». C'è questa semplice massima alla base della scelta di spostare ad Abbiategrasso la partenza della Milano-Sanremo. È stata infatti l'accoglienza calorosa che l'intera città ha riservato per ben due volte al Giro d'Italia e alla sua carovana a far optare gli organizzatori della leggendaria competizione ciclistica per uno start alternativo a quello tradizionale dal capoluogo meneghino. Dove, invece, l'atmosfera intorno al mondo del ciclismo si è fatta negli ultimi anni "freddina".

Il perché e il come della decisione sono stati svelati in dettaglio lo scorso 20 febbraio all'Annunciata, dove è stato presentato ufficialmente l'evento in calendario per la mattinata di sabato 18 marzo. Quando i corri-



Il Giro d'Italia al passaggio in corso San Martino, nel 2018

dori, muovendosi da piazza Cavour, "sfileranno" per le vie del centro storico di Abbiategrasso prima di imboccare la direzione di Pavia. Una partenza che rimarrà come una pietra miliare negli annali del ciclismo: sarà infatti la prima volta che, nella sua lunghissima storia, la "Classicissima" prenderà il via da una località differente da Milano.

«Milano ci snobbava»

«Negli ultimi anni – ha spiegato Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia e di tutte le manifestazioni ciclistiche della Gazzetta dello Sport, – l'amministrazione comunale milanese non ha mostrato grande "passione" per la Sanremo. Anzi, abbiamo riscontrato uno scarso interesse ad ospitare la partenza, e i rapporti sono andati in qualche modo deteriorandosi. Così abbiamo pensato: perché non provare a fare anche noi quello che hanno fatto in altri Paesi?» Ad esempio in

Francia, dove la Parigi-Roubaix, un'altra classica del ciclismo, già dagli anni Sessanta non parte più dalla "Ville Lumière": dal 1977 inizia infatti dalla città di Compiègne (circa 60 km a nord-est dal centro della capitale), mentre dal 1966 al 1976 aveva preso il via da Chantilly.

La scelta è così caduta su Abbiategrasso, e non solo per la sua vicinanza alla metropoli: «Con il tempo – ha infatti sottolineato Vegni – questa città ha dato in qualche modo contezza di essere pronta a recepire una grande partenza come può essere quella della Milano-Sanremo». Hanno, insomma, contato le esperienze vissute in occasione del Giro d'Italia nel 2018, nel 2020 e nel 2021, rese possibili dal paziente lavoro tessuto dal Comitato Tappa Abbiategrasso, che allora come adesso ha assicurato i contatti tra Rcs Sport, organizzatrice tanto del Giro quanto della Milano-Sanremo, e l'amministrazione comunale.

La classica più bella perché imprevedibile: tutti possono vincerla

Una competizione che ogni anno incanta milioni di appassionati di ciclismo, e non solo: questa è la Milano-Sanremo. Conosciuta come "Classica di Primavera" o "Classicissima", è una delle cinque cosiddette "classiche-monumento" (le altre sono il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix, la Liegi-Bastogne-Liegi e il Giro di Lombardia), cioè le più prestigiose e le più antiche fra le corse in linea di un giorno, vere e proprie leggende delle due ruote. Con un percorso che sfiora i 300 chilometri, è anche la più lunga tra le corse di un giorno che si svolgono in Italia.

Quella che prenderà il via da Abbiategrasso sabato 18 marzo sarà la 114a edizione: la competizione si è in-



Giuseppe Saronni vince l'edizione del 1983

fatti disputata ogni anno a partire dal 1907, saltando l'appuntamento solo nel 1916, nel 1944 e nel 1945. Percorso e chilometraggio della gara sono rimasti, finora, pressoché invariati: una rarità nel panorama delle grandi classiche internazionali. Assume perciò ancora maggiore rilevanza la novità della partenza di

quest'anno dalla "città del Leone", e la conseguente modifica della prima parte del percorso: circa 30 chilometri fino a Pavia, che sarà raggiunta passando da Motta Visconti e Bereguardo, piuttosto che lungo la tradizionale direttrice del Naviglio Pavese.

Fra le gare ciclistiche che si svolgono in Italia, la Milano-Sanremo è quella che più attrae attenzione a livello internazionale: i giornalisti stranieri presenti quando si disputa sono addirittura in numero superiore a quelli che seguono il Giro d'Italia. Ma qual è il segreto del suo fascino? Lo ha ben descritto, lo scorso 20 febbraio all'Annunciata, Luca Guer-cilena, attualmente team manager di una squadra di ciclismo dopo essere stato anche corridore: «Definisco la Milano-Sanremo "la classica più bella del mondo", perché è l'unica gara che dura sei-sette ore per poi risolversi negli ultimi tre-quattro chilometri. È la più bella proprio perché è la più imprevedibile: tutti possono vincerla. Nelle altre corse i contendenti sono in genere limitati a un piccolo gruppo: dieci, quindici corridori. Alla Sanremo, invece, se ci sono 200 partenti ci sono 200 possibili vincitori».

«Cinque anni fa – ha osservato Paolo Oldani, vicepresidente del Comitato – ci è stata data l'opportunità di ospitare la partenza di una tappa, e da lì è nato tutto un percorso che ha riportato il Giro in città per due volte: in occasione della “mezza partenza” del 2020 [dalla Mivar, ndr], quando in una giornata di pioggia l'organizzazione ha trovato dalle nostre parti una sorta di “arca di Noè” che ha salvato la giornata, e poi ancora nel 2021. Merito anche dell'amministrazione comunale, che si è sempre dimostrata disponibile».

«Ad Abbiategrosso calore infinito»

Rapporti consolidati nel tempo, quindi, che hanno permesso una decisione “a stretto giro di posta”: «Siamo arrivati un po' come dei bisonti in corsa, chiamando l'amministrazione comunale dalla sera alla mattina, tramite l'amico Andrea Ruboni [coordinatore del Comitato Tappa abbiatense, ndr], e dicendo: “Ma, non è che per caso vorreste fare la partenza della Milano-Sanremo?” – ha commentato Vegni. – Il giorno dopo eravamo ancora una volta ad Abbiategrosso, a parlare con il sindaco e tutta la giunta, che hanno preso al volo l'opportunità». In tal modo, ha lasciato intendere Vegni, si è anche aperta una porta per il futuro: «È chiaro, oggi siamo arrivati sull'evento col fiato corto, ma, lavorando per i prossimi anni, sicuramente avremo possibilità di dare un senso ancora più importante a questa partenza della Milano-Sanremo».

La competizione, insomma, potrebbe mettere le radici ad Abbiategrosso. Il perché lo ha spiegato efficacemente Luca Gialanella, responsabile della sezione ciclismo della Gazzetta dello Sport: «In occasione delle due tappe del Giro d'Italia che ha ospitato, questa città ha dimostrato un calore infinito verso il ciclismo: ero presente e lo posso testimoniare. E il mondo del ciclismo, soprattutto nel momento attuale, ha bisogno proprio di questo: di sentire l'affetto della gente. Sono sicuro che sabato 18 marzo calore e affetto verranno di nuovo assicurati».

“Sfilata” dei ciclisti nel centro storico

L'appuntamento è per le 9.55 di sabato 18 marzo. Questa l'ora in cui i corridori della Milano-Sanremo si muoveranno dal “villaggio partenza” allestito in piazza Cavour, avendo come meta il traguardo nella città ligure. Il primo tratto del percorso (nell'immagine qui a destra) è stato pensato come una sorta di passerella per le vie del centro storico: dopo aver lambito il quadrilatero lungo viale Serafino dell'Uomo e viale Manzoni, i ciclisti imboccheranno infatti corso Italia per poi “sfilare” in via Cantù, piazza Castello, corso Matteotti e corso San Martino. Lasciato il centro, transiteranno per viale Cattaneo e viale Cavallotti per poi uscire dalla città lungo viale Paolo VI. Quindi pedaleranno lungo viale Giotto e via Dante per poi immettersi sulla SS526: è qui, all'altezza di Caselle di Morimondo (esattamente a 7,8 chilometri dal villaggio di piazza Cavour), che si trova il “chilometro zero” della gara. I corridori la raggiungeranno alla 10:10, e poi via in direzione



di Pavia, passando per Motta Visconti (alle 10:22) e Bereguardo (alle 10:30). Da Pavia (che sarà raggiunta intorno alle 10:45) il percorso sarà quello tradizionale, che per più di 110 anni ha collegato Milano con la riviera di Ponente: Ovada e il Passo del Turchino, per poi scendere su Genova e procedere verso ovest accanto al mare, lungo la statale Aurelia, fino al traguardo. In tutto 294 chilometri, da “macinare” in circa sette ore, con l'arrivo previsto intorno alle 17.



Ablondi.it **BAREGGIO (MI)** Via Magenta 17 tel. 02.903.61.145 **NOVARA (NO)** Corso XXIII Marzo 490 tel. 0321.46.40.06 **CORBETTA (MI)** Via Calatafimi 32 (Ss11) tel. 02.972.71.485

TAN 4,95% TAEG 6,44%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 9.137

Offerta valida fino al 31/03/2023 unica messa per clienti persone fisiche su Fiesta Titanium S. Partner aderenti all'Inibevia. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici usati. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento del Ford a € 11400. Anticipo € 2.000 (gratuito al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 191,43 residue spese processuali € 5, più quota fissa denominata IPR pari a € 9.137,50. Importo totale del credito € 15.790. Totale da rimborsare € 16.500,50. Spese gestione pratica € 390. Importo di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. *TAN 4,95%, TAEG 6,44%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. fino a € 40.000, costo su base 0,20 €/Anno. Documentazione presentata in concessione. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alle brochure informative disponibili presso i Ford Partner e sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a scopo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

San Giuseppe, torna l'expo in Fiera

La festa accompagna la "Sanremo"

Due ruote ed enogastronomia i protagonisti della kermesse di marzo, da venerdì 17 a domenica 19. Al centro la gara ciclistica

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Una manifestazione sportiva internazionale abbinata a una festa cittadina, con il mondo delle due ruote protagonista di entrambe. È un'esperienza del tutto inedita quella che Abbiategrasso si appresta a vivere in questo terzo fine settimana di marzo, da venerdì 17 a domenica 19, quando le iniziative della tradizionale Festa di San Giuseppe faranno da corollario a un memorabile evento sportivo: la partenza della Milano-Sanremo. Proprio intorno alla presenza in città della "carovana" del ciclismo è stato, infatti, costruito il programma dell'intero weekend, illustrato – tanto nei dettagli pratici quanto nei principi ispiratori – in una conferenza stampa lo scorso 8 marzo.

«Quando ci è stata prospettata la possibilità di ospitare il "via" della corsa – ha sottolineato il sindaco Cesare Nai, – abbiamo subito considerato positivamente la concomitanza con la kermesse di marzo. L'abbiamo infatti vista come un'opportunità: quella di ampliare il tradizionale pubblico dei nostri eventi fieristici con nuovi visitatori che, probabilmente, ad Abbiategrasso non hanno finora mai messo piede».

Le varie iniziative messe sul piatto mireranno perciò, tra l'altro, a "trattenere" in città per un'intera giornata gli appassionati che giungeranno da Milano (e non solo) per assistere alla partenza della gara ciclistica. Un obiettivo specifico che ben si sposa con quello generale di tutte le manifestazioni organizzate negli ultimi tempi (dalla Fiera di Ottobre ad Abbiategusto), come lo stesso primo cittadino ha ricordato: «Lo scopo è anche stavolta quello di far vivere il centro storico e tutta la città, con un occhio rivolto alle nostre attività commerciali. Per questo intendiamo proporre iniziative che non coinvolgano solo il quartiere Fiera. Che da quest'anno sarà però nuovamente utilizzato».

Torna l'expo in Fiera

Un'altra importante novità consisterà, infatti, nel ritorno negli spazi di via Ticino dell'expo di San Giuseppe. Expo che, così come l'intera kermesse – opportunamente intitolata *Tra bici e vino*, – avrà come doppio punto di riferimento il mondo delle due ruote e quello dell'enogastronomia.



«Il quartiere Fiera terrà a battesimo l'intero programma, con l'inaugurazione in agenda alle 18.30 di venerdì – ha spiegato l'assessore con delega alle manifestazioni fieristiche Valter Bertani. – Sempre il quartiere Fiera ospiterà poi una mostra dedicata alle biciclette, completata da un percorso per le bici da strada e, probabilmente, da uno per le mountain bike, che potranno essere provate dai visitatori». L'esposizione sarà aperta al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 22. Negli stessi orari, in via Ticino si potrà sperimentare anche un percorso dedicato al palato: quello dei "vini della Milano-Sanremo". «Sono stati selezionati sette vini d'eccellenza prodotti nei territori attraversati dalla corsa ciclistica, che potranno essere degustati grazie al Bar Castello, artefice dell'iniziativa» ha precisato Bertani.

Ad attirare in Fiera "prendendo per la gola" saranno anche i piatti preparati dai volontari dell'associazione Alpini e del gruppo La Cappelletta: le cucine funzioneranno venerdì nella serata (dalle 18.30 alle 22), sabato dalle 12 alle 22 e domenica dalle 10 alle 22, e il ricavato delle vendite verrà devoluto alle popolazioni recentemente colpite dal terremoto in Turchia e Siria.

Infine, nella sola giornata di domenica, dalle 10 alle 18, sarà allestito un mercatino enogastronomico.

Le iniziative in centro

L'altro "polo" della kermesse sarà il centro storico. «In particolare – ha specificato Bertani – piazza Marconi sarà sede di un "mercatino delle eccellenze gastronomiche", con un gruppo di bancarelle che proporranno prodotti di alta qualità». Oltre che sabato e domenica dalle 9 alle 18, il mercatino sarà attivo anche venerdì dalle 10 alle 18.

Altro punto di attrazione sarà il Castello Visconteo, che nella giornata di sabato, dalle 15 alle 21, ospiterà un'esposizione dei produttori Coldiretti. «Ci saranno anche laboratori per bambini – ha continuato Bertani, – oltre alla possibilità, per i piccoli e le loro famiglie, di fare il cosiddetto "picnic agricolo", acquistando una cassetta con tutto l'occorrente». Completano il quadro delle iniziative il tradizionale mercatino dell'usato, che si terrà in piazza Castello domenica dalle 9 alle 18, un'esposizione di motocicli d'epoca, in corso Matteotti sempre domenica dalle 9 alle 18, e, infine, la possibilità di assaporare lo street food nella Fossa Viscontea, dalle 8 alle 22 per l'intero weekend.

Fondamentale per la riuscita della manifestazione sarà ancora una volta la collaborazione dei commercianti. «La componente commerciale – ha osservato la presidente della Confcommercio territoriale Tiziana Losa – anche in questa occasione darà il suo contributo all'abbellimento del contesto urbano, soprattutto in occasione della partenza della Milano-Sanremo. Verranno infatti allestite vetrine sul tema "biciclette e fiori" – in omaggio a Sanremo "città dei fiori", – mentre i pubblici esercizi proporranno menu caratterizzati dal connubio tra i cibi lombardi e quelli liguri. Inoltre, diverse attività commerciali esporranno fotografie dell'archivio Rosetta sul tema "Abbiategrasso in bicicletta", e alcune vie, soprattutto quelle dove sfileranno i corridori, verranno abbellite da palloncini a forma di fiore».

Da segnalare che, poiché nella mattinata del 18 marzo piazza Samek sarà occupata dai pullman e dalle ammiraglie della "Sanremo", il mercato del sabato sarà spostato alla domenica e si terrà in piazza Cavour, dalle 9 fino alle 18. Piazza Vittorio Veneto sarà invece riservata, come sempre, alle giostre.

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE

MECCANICA COMPLETA

TAGLIANDI

deposito gomme

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

NUOVO
RENAULT AUSTRAL
E-TECH FULL HYBRID
200 CV



guida in elettrico in città fino all'80% del tempo⁽¹⁾
da 4.6 l/100 km⁽²⁾

nuova gamma Renault Austral: emissioni CO₂ da 104 a 147 g/km, consumi omologati ciclo misto (wltc-worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 4,6 a 6,5 l/100 km, dato gennaio 2023. immagine non rappresentativa del prodotto.

(1) le prestazioni in modalità elettrica dipendono dallo stato di carica della batteria e dallo stile di guida

(2) valori omologati secondo il protocollo wltc/gennaio 2023

Renault raccomanda 



SUPERAUTO
PEOPLE DRIVE FUTURE

MAGENTA, Via I Maggio 79

«La mafia si è radicata anche qui Per sconfiggerla bisogna parlarne»

Fare informazione (libera) è fare antimafia: le esperienze di quattro giornalisti raccontate in un incontro, lo scorso 2 marzo

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Partire dal basso. Riorganizzare le idee. Domandarsi: “Cosa significa libera informazione, e perché sul nostro territorio è importante riflettere?”. E, ancora, “Come posso conoscere il territorio senza un’informazione in grado di fare da lente d’ingrandimento su ciò che accade?”. Proprio da queste domande hanno preso le mosse le associazioni (una quindicina) promotrici dell’evento *Liberi e Informati*, che si è tenuto lo scorso 2 marzo.

Partire dal basso, quindi. Per esempio, dai sotterranei di un castello (nello specifico, il Castello Visconteo), dove si è parlato apertamente di mafia, per imparare a riconoscere nuovi e vecchi meccanismi della malavita. Raccontando l’esperienza personale di chi ogni giorno studia il fenomeno. Gli ospiti, infatti, erano tutti giornalisti che sulla presenza della mafia nel Sud-Ovest milanese hanno parlato e scritto molto. Francesca Grillo de *Il Giorno*, Lorenzo Frigerio di *Libera Informazione*, Cesare Giuzzi del *Corriere della Sera* e Sara Manisera, giornalista freelance per testate nazionali e internazionali. Nel ruolo di moderatore, don Massimo Mapelli (direttore della Caritas Sud Milano e presidente di Madre Terra cooperativa agricola sociale di Zinasco, conosciuto per la rivalorizzazione dei beni confiscati alle mafie), che ha chiesto di spiegare cosa significa garantire un’informazione libera.

Il boss: «So chi sei, dove abiti»

Il territorio di riferimento di Francesca Grillo è quello di Buccinasco, nel Corsichese, noto per lo strapotere della ‘ndrangheta. «Parto da un racconto – ha detto. – Nel 2017, uno dei boss più importanti della ‘ndrangheta esce dal carcere dopo 26 anni di reclusione per omicidio, sequestri di persona e traffici. E torna nella “sua” Buccinasco: “sua” perché, effettivamente, i clan erano fortissimi nell’edilizia e hanno costruito molto negli anni ‘90. Dopo qualche settimana la giunta comunale si riunisce per parlare di un bene confiscato e abitato per metà an-



Un momento dell’evento *Liberi e Informati*, trasmesso in diretta facebook da Radio City Bar

cora dalla famiglia del boss. In quell’occasione, mi parla e mi dice: “So chi sei, dove abiti”, e indica la casa dei miei genitori. Ciò che mi ha impaurito, e se fai questo lavoro senza aver paura sei un’incoscienza, è che lui si era informato su dove risiedeva la mia famiglia». Quel momento segna per Grillo l’inizio di una serie di atti vandalici: pneumatici bucati, sputi in faccia, minacce. «Eppure, continuo a scrivere. In un territorio dove c’è la mafia, dove c’è la ‘ndrangheta, dove i clan non sono morti e dove le inchieste dicono che la malavita si è potuta radicare a causa di un’affievolita resistenza civica. Significa che le persone non hanno fatto nessun tipo di resistenza, e questo è ciò che “brucia” di più. Continuiamo a scrivere perché si spera nel cambiamento».

Conoscere il nemico per vincerlo

Sara Manisera parte dalla relazione di Cross, l’Osservatorio sulla criminalità organizzata dell’Università degli Studi di Milano. I centri del Sud-Ovest milanese – Trezzano sul Naviglio, Corsico, Buccinasco, Abbiategrasso, Gaggiano e Vermezzo – sono divenuti vere e proprie roccaforti di cosa nostra e ‘ndrangheta. Nel corso degli anni, le famiglie siciliane hanno lasciato il passo a quelle calabresi, che da Buccinasco e Corsico si sono espanse nelle aree limitrofe. «Ho voluto leggere questa relazione scritta da studiosi e ricercatori che hanno messo insieme pezzi di storia di questo Paese, e che racconta un fenomeno, quello della criminalità organizzata di stampo mafioso, presente in questi territori da decenni». Sara ha poi parlato della vicenda che la vede coinvolta direttamente con il Comune di Abbiategrasso. Lo scorso 8 giugno, infatti, mentre era a Cutro (Calabria) per ricevere un premio, ha raccontato di come abbia visto entrare le mafie anche nel territorio del nostro comune, di cui lei stessa è originaria. Perché si sa che alle mafie piace il cemento, ed è lì che si riciclano i proventi delle organizzazioni di stampo mafioso. A tre mesi di distanza, si è vista arrivare una querela: l’amministrazione comunale ha deciso di procedere per diffamazione. Non è stato chiesto un incontro pubblico, con la possibilità di rettificare, e tantomeno un incontro con la cittadinanza per spiegare cosa significavano davvero le sue parole. «Non sono qui a giudicare questa scelta, penso che il mio lavoro parli più di tante parole. Grazie alle associazioni che si sono mobilitate, io oggi ho degli avvocati che mi difendono gratuitamente. E questo non è scontato, perché lavorare come freelance significa essere pagati dai 5 ai 35 euro a pezzo, in una condizione di precariato

estremo. Per fare questo lavoro ci devi proprio credere, e avere a cuore il bene comune, l’interesse pubblico». Sara cita il *Manifesto dell’Antimafia* di Nando dalla Chiesa: per vincere il nemico bisogna studiarlo, conoscerlo. Per conoscerlo bisogna parlarne, e questo devono fare i giornalisti: partecipare agli incontri pubblici, raccontare. Fa parte della libera informazione e del diritto dei cittadini. Il radicamento delle organizzazioni di stampo mafioso in questi territori è avvenuto non solo grazie ai vincoli di sangue, ma anche grazie a persone e società che si sono fatte corrompere. La mafia, per quanto uno possa dire che stia dentro ai grattacieli, in realtà è ben visibile intorno a noi. Come? Incendi nei negozi, nei bar, nelle pizzerie, nelle edicole. Le ruspe e i cantieri che saltano in aria. Le cene politiche organizzate dai clan, dove si vendono pacchetti di voti. La proliferazione di sale slot. Questi sono tutti campanelli d’allarme che i cittadini devono saper riconoscere. «Le mafie sono un fenomeno criminale, ma anche culturale, economico e sociale, a cui si risponde con l’etica pubblica, il bene comune, la difesa dell’ambiente e la libera informazione».

La malavita delle “scartoffie”

Lorenzo Frigerio spiega che la querela oggi è l’arma principale per soffocare la libera informazione: «Dietro ogni querela il messaggio è sempre quello: taci, non c’è bisogno che tu dica queste cose, perché non interessano a nessuno». Frigerio sottolinea poi come l’indifferenza sia il più grande problema che accompagna la società sul territorio. «Si preferisce raccontare il successo delle imprese sportive o la sagra della cipolla; il problema è che quando ci si mette a raccontare di un territorio che cambia, dove il colore dominante non è più il verde, ma il grigio del cemento, allora le cose cambiano. Perché il racconto diventa una spina nel fianco». Per passare dall’indifferenza all’interesse abbiamo uno strumento: leggere. «Ma la lettura di per sé non dice nulla, se poi non provoca un impegno. Forse la questione è un’altra; bisogna provare a chiedersi: “Noi cosa possiamo fare?”. Leggere e poi provare a capire quanto quelle cose hanno a che fare con la vita di tutti i giorni».

Cesare Giuzzi apre le prospettive su un nuovo tipo di mafia, impercettibile ma radicata nell’economia. «La mafia di oggi è molto complicata da raccontare. Negli ultimi anni mi sono occupato di una quindicina di casi di mafia: in nessuna di queste inchieste c’era da parlare di un omicidio o di un’estorsione. In tanti casi si parlava di titolari di società». I meccanismi messi in atto dalla mafia oggi non concepiscono più la violenza, ma sfruttano il meccanismo invisibile della burocrazia, con fatture che rimbalzano da una società all’altra per poi sparire nel nulla. «In mezzo c’è il traffico di droga, che resta l’attività più florida della criminalità organizzata. Capite che è difficile raccontare di mafia attraverso le carte, perché di mezzo non ci sono persone. È facile raccontare faide e omicidi, che sono storie umane. Invece ora è tutto un elenco di nomi, di società e di fatture. Questa tendenza si è verificata soprattutto qui al Nord, in particolare dopo la maxi operazione antimafia Crimine-Infinito. Adesso per trovare la mafia dobbiamo approfondire altri aspetti».

Don Mapelli ha concluso citando le parole del professor Nando dalla Chiesa: l’invito a ricordarsi che noi, che non siamo parte della criminalità organizzata, siamo immensamente di più. Sta a noi fare la differenza.

LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 21 NUMERO 3 – 17 MARZO 2023
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Massimo Sala

CAPO REDATTORE
Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano

Il Comitato: «Ps verso la chiusura» Il sindaco Nai: «A me non risulta»

Alcune dichiarazioni del responsabile del servizio all'origine del nuovo allarme sul Cantù. Il problema è la scarsità di personale

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

“Pronto soccorso” (ma si dovrebbe ormai dire Punto di primo intervento) del Cantù di nuovo a rischio chiusura? A lanciare l'ennesimo allarme è il Comitato popolare intercomunale dell'Abbiatense (nato nel 2020 proprio per sostenere la battaglia per il futuro dell'ospedale), in seguito ad alcune dichiarazioni del responsabile del servizio, apparse lo scorso 3 marzo sul quotidiano *Settegiorni*. L'articolo del giornale, afferma il Comitato in un comunicato, «conferma che l'apertura notturna del Pronto soccorso, declassato a Punto di primo intervento, era solo una “decisione politica presa per motivi di immagine, ma che non ha risolto nulla”, parole virgolettate pronunciate dal primario di Pronto soccorso di Magenta-Abbiategrasso, dottor Antonino Mazzone, che afferma: “I Ps di Abbiategrasso e Cug-

giono sono da chiudere”. Che significa: anche di giorno, un disegno e una sorte annunciata con l'arrivo nel 2015 dell'assessore Gallera, quando, mentre si parlava di rilancio, si iniziava in realtà a depotenziare». Secondo il Comitato si tratta di un disegno ben preciso: «Perché iniziare dal Ps? Perché se non ricoveri depotenzi anche i reparti che, infatti, sono stati, nel tempo, ridotti o chiusi, nonostante la struttura nuova e attrezzata al meglio».

In gioco ci sarebbe quindi il futuro stesso del nosocomio abbiatense: «Tutte le rassicurazioni e le promesse elettorali vengono smentite da un primario e dalla cruda realtà. Il territorio dell'Abbiatense sta per perdere del tutto il suo ospedale, che viene ridotto a un cronico».

Il Comitato chiede quindi al sindaco Cesare Nai «di attivarsi immediatamente, convocando la Consulta [ospedale, ndr] e coinvolgendo la cittadinanza per proporre soluzioni adeguate a tutelare il bene primario della salute».

Il primo cittadino, da noi contattato al riguardo, getta però acqua sul fuoco: «L'argomento è complesso e la discussione non è nuova. Posso capire, anche se ovviamente non la condivido, l'opinione espressa dal responsabile, che deve gestire un servizio in una situazione di carenza di personale - un problema che peraltro riguarda tutti gli ospedali del Paese. Ma il tenere o meno in funzione la struttura dipende da chi ha la responsabilità di una visione strategica, e proprio da questa visione è derivata la decisione di riaprire sulle 24 ore un servizio che prima era assicurato solo per 12». Falso allarme, quindi? «Io di chiusure non ho sentito parlare, né di notte e tanto meno di giorno» sottolinea Nai.

È però anche vero che il servizio notturno, affidato a una cooperativa, è stato dato in appalto per soli sei mesi, e poi bisognerà prendere una decisione sul rinnovo. «Certo, va detto che gli accessi sembrano non essere molti: sicuramente si imporrà la necessità di una valutazione sui dati» osserva al riguar-

do il sindaco. Per il quale, però, il Punto di primo intervento (o Ppi) è solo uno degli elementi: «Una sua eventuale richiusura la notte significherebbe sicuramente fare un passo indietro sul percorso su cui restiamo impegnati, quello di cercare di assicurare al Cantù una caratterizzazione importante, con una serie di servizi e una sua precisa funzione. Si deve aprire una discussione che riguardi l'Asst nel suo complesso, con l'obiettivo di specializzare ciascuno dei suoi quattro ospedali con funzioni adeguate alle sue peculiarità e potenzialità».

In quanto alla nuova Consulta ospedale, il sindaco precisa: «Avrei voluto averla già convocata, ma alla prima riunione, in cui è prevista l'elezione del presidente, è opportuno siano presenti tutti i componenti con diritto di voto. L'associazione Avo deve ancora indicare il suo: appena avremo il nome, mi auguro già nei prossimi giorni, provvederemo immediatamente alla convocazione».

 **Race Moto Shop**

AFFILIATO



✓ **VENDITA MOTO
E SCOOTER**

✓ **ASSISTENZA RICAMBI
E ACCESSORI**

✓ **USATO GARANTITO
E FINANZIAMENTO**



**VUOI FAR VALUTARE LA TUA MOTO
E NON HAI L'ASSICURAZIONE O LA REVISIONE?
NESSUN PROBLEMA! VENIAMO A VALUTARLA A CASA TUA!**

**CHIAMA o manda un MESSAGGIO WHATSAPP
al 366 8732954 per fissare un APPUNTAMENTO**

Via Milano, 96/98 - Magenta - cell. 366 8732954

mail: info@race4speed.it



SUZUKI HYBRID 4X4

FUORI DAI LUOGHI COMUNI

TECNOLOGIA DA INCENTIVI



**S-CROSS HYBRID FINO A
4.500€* DI VANTAGGI**

**RICHIEDI
UN PREVENTIVO
IMMEDIATO**



Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,2 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 118 a 137 g/km (WLTP). *Esempio, 4.500€ di vantaggi su S-Cross Hybrid così calcolati: incentivo Suzuki € 2.500 in caso di permuta/rottamazione + contributo statale € 2.000 in caso di rottamazione di un veicolo con omologazione di classe pari o inferiore Euro 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, fino ad esaurimento fondi, ai sensi del DPCM del 06.04.2022 e successive modifiche e integrazioni. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a 31/03/23, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, salvo disponibilità del singolo modello. Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità dei singoli modelli sono reperibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it.

Agos Seguici sui social
e va SUZUKI.IT

di Lorenzo Piva
AutoPiva
CONCESSIONARIE • ABBiateGRASSO • MI



via Dante, 71 - 20081 **ABBiateGRASSO (MI)**

tel. 02 9464 039 - cell. 347 7193 047

WWW.PIVA-AUTO.IT

YOYO

RIVOLUZIONE

il tuo modo di muoverti in città

100% elettrica

autonomia 150 km

velocità massima 80 km/h

guidabile dai 16 anni

Disponibile ora
in **AutoPiva**



Preventivo on line

XEV
BORN FOR CHANGE

 02.9464039

AutoPiva

Via Dante Alighieri, 71
Abbiategrasso - MI



www.piva-auto.it/xev

Raddoppio, si avvicina il rush finale

Il Comune attende “aggiornamenti”

L'obiettivo delle ferrovie è chiudere entro l'anno il progetto definitivo. Nuovi documenti in arrivo nei prossimi giorni?

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Occhi sempre più puntati sul progetto di raddoppio dei binari da Albairate ad Abbiategrasso, progetto i cui contorni, nonostante il tempo stringa, tardano a delinearsi. Sul tema è in calendario a marzo una vera e propria “raffica” di sedute della Commissione consiliare seconda, e se quella che si è tenuta il 1° del mese non ha fatto segnalare grandi novità, nuovi documenti sono attesi per le prossime riunioni.

Nel frattempo, un'interrogazione dei gruppi di minoranza, discussa in Consiglio comunale lo scorso 7 marzo, ha rappresentato l'occasione per fare il punto della situazione: nelle sua risposta, infatti, l'assessore ai Lavori pubblici e Grandi opere Roberto Albetti ha illustrato lo stato dell'arte del confronto in atto con le ferrovie.

«Da dicembre ad oggi – ha spiegato – abbiamo ricevuto da Italferr solo alcuni aggiornamenti relativi alle ipotesi progettuali dei sottopassi carrabili di viale Mazzini e viale Paolo VI [illustrati in dettaglio sul numero di novembre della Voce dei Navigli, ndr], nonché di quello



ciclopeditonale di via Volturno. I nostri uffici hanno chiesto ulteriori spiegazioni e formulato alcune proposte rispettate alle ferrovie per una valutazione. Da lì è nata la convocazione della Commissione del 1° marzo, in cui ci siamo anche confrontati con la rappresentanza degli architetti e degli ingegneri che si erano nel frattempo proposti di valutare il progetto [le loro considerazioni nell'articolo qui sotto, ndr]. Abbiamo però calendarizzato nuovi incontri da tenere il 15, il 22 e il 29 marzo, perché speriamo che nel

frattempo ci arrivino da Italferr aggiornamenti rispetto ai passaggi a livello di via Galilei – che, vista la vicinanza alla stazione, sicuramente sarà coinvolto dai lavori – ed eventualmente via Maggi. Noi abbiamo intanto incaricato uno studio affinché ci assista nella revisione della viabilità».

In quanto ai tempi di presentazione del progetto completo e di inizio dei lavori, Albetti ha specificato che «ad oggi non ci è stato comunicato un vero e proprio cronoprogramma, ma solo la previsione

di alcune date: fine aprile per l'inizio dei passaggi nei vari Ministeri, in Regione Lombardia e alla Soprintendenza, e fine 2023 per la chiusura del progetto definitivo». L'assessore ha poi ribadito che è intenzione dell'Amministrazione coinvolgere la cittadinanza, «ma il problema è che ad oggi siamo in possesso solo di quanto abbiamo illustrato in Commissione. Ho perciò richiesto alle ferrovie, in modo specifico, anche documenti per capire se e come la posa del doppio binario andrà ad interessare edifici e strutture lungo la linea, e mi hanno assicurato che a breve ci consegneranno materiale al riguardo. Il nostro duplice obiettivo resta quello di poter dare alla cittadinanza la massima informazione, appena sarà disponibile, e di avere la possibilità di intervenire per chiedere modifiche alla progettazione».

Parlando a nome delle minoranze, il consigliere Andrei Daniel Lacanu (Pd) si è definito «parzialmente soddisfatto» delle risposte di Albetti: «Siamo lieti che il progetto stia andando avanti, ma mi auguro che a breve sia illustrato in un incontro pubblico. Perché se le date sono quelle indicate dalle ferrovie resta poco spazio per formulare eventuali nuove proposte».

«Una ferita che il progetto amplifica»

Un gruppo di professionisti esprime dubbi sull'intervento di raddoppio così come si sta configurando: «Tante le criticità»

ABBIATEGRASSO

L'intervento porterà il tanto agognato doppio binario, «ma generando inevitabilmente una quantità di altri problemi che ricadrebbero in maniera drammatica sulla vita dei cittadini e sulla storia della città». A mettere nero su bianco il proprio scetticismo sul progetto di raddoppio da Albairate ad Abbiategrasso, nella versione in cui si sta delineando, è un gruppo di una ventina di professionisti abbiatesi (architetti, ingegneri e geometri, ma non solo). I quali, dopo la presentazione della soluzione individuata per il sottopasso di viale Mazzini, alla fine del dicembre scorso avevano espresso le loro perplessità in una lettera indirizzata agli amministratori comunali. Ora, in seguito alla Commissione consiliare del 1° marzo, hanno deciso di ribadire la loro posizione attraverso la stampa, così da mettere a conoscenza tutti i cittadini delle criticità rilevate nella bozza pro-

gettuale. Criticità elencate in dettaglio nella lettera inviata all'Amministrazione.

La prima, e più importante, riguarda la «ferita» nel cuore della città rappresentata dai binari, che rischia di essere «amplificata»: «La soluzione proposta – si legge nel documento – divide nettamente in due parti la zona ad ovest di viale Cavallotti da quella ad est a livello pedonale e ciclabile; come potranno le due porzioni di città continuare a raggiungere ed utilizzare i vari servizi?». Altro problema è quello paesaggistico: «Saranno poste in opera delle barriere anti rumore? Lungo tutto il tratto ferroviario cittadino o solo in alcune zone? È stata fatta una valutazione rispetto alle visuali consolidate di valore paesaggistico?». E, ancora: «ci si chiede se l'impatto dell'opera sia compatibile in una zona molto sensibile a livello paesaggistico, a ridosso del Castello Visconteo e del Parco della Fossa. Inoltre, la fruizione del Ponte di Porta Milano, riportata alla

luce negli anni scorsi, risulterebbe compromessa, in quanto lo stesso terminerebbe a ridosso della rampa su viale Cavallotti».

C'è poi la questione degli accessi alle abitazioni: quelle del tratto di viale Cavallotti a nord della nuova rotatoria “ribassata”, e quelle sul tratto di viale Mazzini interessato dalla rampa del sottopasso, che diventerebbero difficoltosi. Per non parlare degli esercizi commerciali di viale Mazzini, che «sarebbero fortemente penalizzati per la ridotta accessibilità da parte di utenti e pedoni: è stata fatta una valutazione sulle ripercussioni in termini sociali ed economici?».

Di grande importanza anche l'“interferenza” con la roggia Cardinala: «È stato calcolato quanto il manufatto farà abbassare la quota stradale del sottopasso? A che altezza di viale Mazzini dovrà effettivamente cominciare il cambio di quota del sottopasso? Dove su viale Cavallotti?». Altra possibile interferenza, quella con eventuali reperti storici e

archeologici, in particolare nell'area interessata dalle rampe di collegamento con la rotatoria di viale Cavallotti: «Nel caso dovessero esserne rinvenuti durante gli scavi, cosa succederebbe?».

Il documento elenca poi una serie di criticità sotto l'aspetto viabilistico: riguardo al traffico veicolare («Non viene esplicitato come vengano gestiti gli altri attraversamenti ferroviari a raso attualmente presenti in città – via Galileo Galilei, via C.M. Maggi, viale Sforza»), a quello ciclo-pedonale («Non è affatto chiara la gestione del flusso pedonale nella direttrice viale Mazzini-Castello e il centro storico: dove passeranno i pedoni? Dove passeranno i disabili? Le biciclette?»), così come alla questione dei parcheggi nelle vicinanze della stazione («Molti di quelli attuali risulterebbero inaccessibili o di difficile fruizione per via della mancanza di collegamenti tra di essi e la stazione; esiste una pianificazione e uno studio sul flusso di traffico veicolare e sui parcheggi da realizzare?»).

Superstrada, il commissario dice "sì" Finiguerra: «Partita ancora aperta»

L'ok, dato nonostante i numerosi pareri contrari, spiana la strada alla realizzazione del progetto. Ricorsi permettendo

SUD-OVEST

di **Carlo Mella**

Disco verde per la superstrada Vigevano-Malpensa. È arrivato agli inizi di marzo, al posto dell'attesa convocazione di un secondo "round" della Conferenza dei Servizi. Conferenza, ricordiamo, che è l'istituto legislativo creato per semplificare l'iter di un progetto, riunendo, al fine di emettere un'autorizzazione, tutte le amministrazioni pubbliche interessate. Tale riunione si era tenuta lo scorso 18 gennaio, ma si era conclusa senza una decisione. Era quindi stato dato come probabile un secondo passaggio, anche in considerazione delle tante criticità messe sul tavolo e dei numerosi pareri negativi espressi: si erano infatti pronunciati contro il progetto i Comuni di Albairate, Boffalora sopra Ticino e Cassinetta di Lugagnano, la Città Metropolitana di Milano, il Parco del Ticino e il Parco Agricolo Sud. A favore, invece, i Comuni di Magenta, Robecco sul Na-



viglio, Abbiategrasso ed Ozzero, oltre a Regione Lombardia.

Ma il commissario straordinario, cui il governo Draghi ha affidato l'opera, ha deciso che "va bene così". E lo scorso 9 marzo ha firmato la «determinazione motivata di conclusione positiva» della Conferenza dei Servizi, che riguarda tanto la "Tratta C" (da Ozzero ad Albairate) quanto la "Tratta A" (da Albairate a Magenta): per entrambe, il documento «approva la localizzazione

dell'intervento ad ogni fine urbanistico ed edilizio e dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire, nonché la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo».

Dopo vent'anni di colpi di scena, la decisione del commissario sembra definitivamente spianare la strada alla realizzazione della contestata infrastruttura. La determinazione del 9 marzo, si legge infatti nel documento, «sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, e perfeziona l'intesa tra Stato e Regione, nonché quella tra il commissario e il presidente della Regione territorialmente competente ai fini dell'approvazione del progetto definitivo». In pratica l'iter del progetto è concluso e l'unica incertezza sembrerebbe perciò ora riguardare i tempi di cantierizzazione dei lavori.

Non la pensa però così Domenico Finiguerra, attuale sindaco di Cassinetta (dopo esserlo stato dal 2003 al 2012),

da sempre in prima linea contro la superstrada. Che, in un post pubblicato l'11 marzo sulla sua pagina facebook, ha definito quello del commissario straordinario «un provvedimento che è certo un passo in avanti per chi vuole realizzare l'opera, ma che non chiude la partita». Per Finiguerra, infatti, «ci sono ancora diverse possibilità» per fermare il progetto: «I nostri due ricorsi al Tar del Lazio e della Lombardia, presentati insieme al Comune di Albairate ed ai Comitati, contro il commissariamento voluto dal governo Draghi e contro il provvedimento del Ministero della Transizione ecologica che ha sanato i "vizi" del vecchio progetto oggi riesumato, sono ancora pendenti e a breve avremo la prima udienza». Non solo: «Sarà molto probabile che si procederà ad impugnare anche l'approvazione del progetto Anas appena decisa dal commissario. Nei prossimi giorni valuteremo insieme ai nostri legali ed a quelli dei Comitati come procedere in questa nostra comune battaglia. Che non è finita».

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2023

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

PROMOZIONE SCONTO 20%

RIFACIMENTO
MATERASSI







PREVENTIVI
GRATUITI







PRIMA DOPO



Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Teatro Navigli, il sipario resta alzato Al Lirico c'è **Commedia incompiuta**

Settimane intense per la stagione di prosa a Magenta e la rassegna per ragazzi "AssaggiAmo il teatro" ad Abbiategrasso

SUD-OVEST

Sei spettacoli, di cui quattro per ragazzi, in meno di un mese. Quasi a voler recuperare il tempo perduto durante l'emergenza pandemica, sta vivendo un periodo particolarmente intenso l'attività del Centro Teatro dei Navigli. Con grande soddisfazione del pubblico, che vede moltiplicarsi le occasioni per fruire di una forma d'arte capace, oltre che di intrattenere, anche di dire qualcosa di essenziale sulla natura dell'individuo e della società, e sul rapporto fra l'uno e l'altra.

Fra gli appuntamenti in cartellone nelle prossime settimane spicca in particolare quello con *Commedia incompiuta*: si tratta della più recente pièce prodotta dal Centro (drammaturgia e regia sono del suo direttore Luca Cairati), che viene orgogliosamente presentata martedì 21 marzo alle 21 al Teatro Lirico di Magenta, dopo il successo riscosso in tournée a Venezia in occasione del famoso Carnevale della città lagunare.



Commedia Incompiuta

Commedia Incompiuta è un progetto innovativo, che va a contaminare la Commedia dell'Arte (di cui Teatro dei Navigli ha una profonda conoscenza) con il Nuovo Circo, proponendo un viaggio fantastico (fino alla Luna!) compiuto dalle maschere nel solco dei canovacci surreali di Gianni Rodari:

una metafora perfetta del viaggio iniziatico alla ricerca di se stessi e della relazione che si interpone tra la maschera, simbolo di finzione, e la ricerca della verità. Valore aggiunto è l'inserimento della Lis, la lingua dei segni, che viene amalgamata con la gestualità teatrale, confezionando così uno spettacolo fruibile tanto da udenti quanto da non udenti: uno stimolo a guardare all'arte come a un'occasione di inclusione.

Ma altrettanto memorabile promette di essere l'altro spettacolo in scena al Lirico, in questo caso nella serata del 4 aprile, con cui si concluderà la stagione di prosa del teatro magentino. Si tratta di *Antenati, the grave party*, di e con Marco Paolini: legato al progetto *La Fabbrica del Mondo*, ripercorre l'evoluzione della nostra specie attraverso l'incontro immaginato con i "nonni dei nonni", con le 4.000 generazioni che ci collegano ai progenitori comuni da cui tutti gli esseri umani del pianeta provengono, e da cui abbiamo ereditato difetti e virtù.

Andranno invece in scena all'ex convento dell'Annunciata di Abbiategrasso gli appuntamenti per i più piccoli (dai quattro anni in su), proposti nell'ambito della rassegna *AssaggiAmo il teatro*, tutti a partire dalle ore 16. Si inizia sabato 18 marzo con *Cavoli a merenda*, protagonisti due serissimi investigatori chiamati a indagare su un delitto improbabile (un affettamento di carote!), per continuare sabato 25 marzo con *Oz, la magia*, che avvicinerà i piccoli alla lettura raccontando la storia di una bambina messa in castigo in una vecchia stanza piena di libri. Il terzo appuntamento è per domenica 2 aprile con *La Sirenetta*, rivisitata in chiave teatrale da Luca Cairati. Infine, sabato 15 aprile sarà la volta di *Il piccolo principe*, versione teatrale della meravigliosa storia di Antoine de Saint-Exupéry.

I biglietti degli spettacoli si possono acquistare presso la sede di Teatro dei Navigli all'ex convento dell'Annunciata (per informazioni www.teatrodeinavigli.com, e-mail info@teatrodeinavigli.com, tel. 345 671 1773).

IMPRESA COSTRUTTRICE



C.E.F.E.R. S.R.L.



VIA ABBA 13, 27029 VIGEVANO (PV) Tel. 0381 84175 sito: www.cefer.it e-mail: info@cefer.it



RESIDENZA GILDO
BOX E APPARTAMENTI IN CENTRO CITTA'
DI VARIE METRATURE

SU TUTTI GLI IMMOBILI IMPORTANTI
BENEFICI FISCALI LEGGE DI STABILITA'
DETRAZIONE SULL' ACQUISTO DELL'APPARTAMENTO
DETRAZIONE SULL' ACQUISTO DEL BOX

Studio di Progettazione: **oddolopez** ARCHITETTI



CITROËN



NUOVA È-C4 X ELETTRICA

La potenza della calma



Sospensioni e Sedili Advanced Comfort
Ricarica 100 km in 10 minuti con Fast Charge 100 kw
Volume del bagagliaio da 510 L fino a 1360 L

CONTINUANO GLI INCENTIVI STATALI
DA **250 €/MESE***
CON MANUTENZIONE E WALLBOX INCLUSE

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM

***NUOVA CITROËN È-C4X - ANTICIPO 8.115€ - 250€/35 MESI - RATA FINALE 20.261€ - TAN 6,99%, TAEG 8,25%
3 ANNI DI MANUTENZIONE INCLUSI FINO A 30.000 KM - WALLBOX INCLUSA - FINO AL 31 MARZO 2023 - CON
ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E FINANZIAMENTO.**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SEMPLYDRIVE su Nuova CITROËN È-C4X Motore Elettrico 150kW (136v) Fuel. Prezzo di listino 38.300€ IVA e messa su strada inclusa IPT. 112.000€ + contributo PPI e bollo su dichiarazione di conformità esclusa. Prezzo Promoz. 32.400€ (include stazione di ricarica Wallbox da 2.3 kw, esclusi costi di sopralluogo, installazione ed eventuale aggiornamento a 7,4kw da eseguire da un elettricista qualificato. Tutti i dettagli del prodotto i manuali d'utilizzo e d'installazione su www.wallbox.it Assistenza Clienti, inclusa l'autorizzazione alla garanzia di 2 anni finita direttamente dal Fornitore. In caso di sostituzione o riparazione della wallbox, il Fornitore rimborsa anche i costi di installazione, oppure 21.400€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SEMPLYDRIVE. Anticipo 8.115€. Importo Totale del Credito 23.334€. Importo Totale Dovuto 28.525€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.670€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 54,32€. Tale importo è da restituire in n°35 rate come segue: n°35 rate da 300€ ad il servizio facoltativo IdealDrive che comprende 2 anni di garanzia costruttiva, più 1 anno di estensione con limite a 30000 km e manutenzione ordinaria programmata 30 mesi/30000 Km per un importo mensile del servizio di 10,14€ e una Rata Finale Residua di 20.261€ (pari al Valore Residuo Futuro), inclusa spesa di incasso mensile di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico certaceo: 0€/anno. TAN(fisso) 6,99%, TAEG 8,25%. Solo in caso di sostituzione o riparazione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Banca PSA soggetta ad approvazione. Copertura assicurativa precontrattuale esclusiva in coassicurazione e sul sito <http://www.bancapisaitalia.it/tipi/fini> (Ser. Trasparenza). Offerta valida con 5.000 euro di incentivi statali in caso di rottamazione di un veicolo di categoria M1 (rispettati i requisiti previsti dal Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - G.U. n.113 del 16/05/2022 e successive integrazioni e aggiornamenti, salvo disponibilità del fondo. Immagini illustrative, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentabile. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica (kWh/100km): 16,3A - 16,47 emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al mese di Ottobre 2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Autonomia veicolo: 350 km.

Automagenta
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Le "ragazze" che tengono viva la città Iniziativa Donna, cultura e attivismo

Nunzia Fontana (presidente) parla degli ultimi progetti realizzati e di quelli in preparazione. E ripercorre 28 anni di attività

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Il loro zampino è ovunque. Pensano, producono, distribuiscono, progettano eventi su Abbiategrasso. Lo fanno dal 1995. Le "ragazze", come piace chiamarle, sono sempre loro, quelle di Iniziativa Donna: Cecilia, Luisa, Francisca, Carla, Agnese, Gabriella, Monica, Maria, Nunzia, Angela (con la sua libreria e un sodalizio che dura da sempre). Sono i loro i volti delle persone che mantengono viva l'attività culturale abbiatense. Sono loro le fautrici delle iniziative più importanti e attese: la *Maratona dei narratori*, le *Domeniche letterarie*, le mostre, le giornate (che ormai diventano settimane) contro la violenza sulle donne e quelle dell'impegno civile per le emergenze (l'alluvione nelle Marche, il terremoto in Nepal, gli aiuti umanitari verso l'Ucraina e, ora, il terremoto in Turchia-Siria). Per Iniziativa Donna la differenza tra eventi solidali e culturali non esiste. E, in effetti,



non è oggi la cultura un'emergenza? Lo chiediamo anche alla presidente dell'associazione Nunzia Fontana. «Non siamo mai riuscite a scindere questo aspetto: sul fronte emergenza abbiamo organizzato un incontro con il giornalista Fulvio Scaglione, che è venuto a parlarci del conflitto russo-ucraino. Emergenza non significa solo intervenire economicamente, con le raccolte di fondi, ad esempio, ma anche attraverso la conoscenza, soprattutto vista l'informa-

zione unidirezionale che circola oggi. Abbiamo parlato anche di donne e Iran con la ricercatrice di storia contemporanea Farian Sabahi».

Si può dire che ad Abbiategrasso la maggior parte dell'attivismo, anche in senso di lotta e di condivisione del pensiero, sia in buona parte merito di Iniziativa Donna. Nunzia però resta discreta. Eppure non è facile gestire ventotto anni di attività: «Non abbiamo mai mollato. Ci sono stati momenti di stanchezza, altri di piena vitalità, ma possiamo dire di aver seminato qualcosa. Adesso l'età inizia a pesare e l'idea è di potersi affidare ai giovani, a qualche forza fresca, più energica, per alleggerire il carico. Quando abbiamo iniziato avevamo quarant'anni, ora le cose si fanno più difficili. AAA cercasi - scherza Nunzia. - Avremmo dovuto raccogliere una foresta, con tutto quello che abbiamo seminato. Eppure...».

Ma se il bosco può maggiormente soddisfare il colpo d'occhio, quello che resta nel tempo sono sicuramente le radi-

ci. Radici che Iniziativa Donna sembra aver ben impiantato sul territorio. Quali le prossime iniziative? «Stiamo organizzandoci per la settimana della Civil Week 2023: l'idea è di fare un approfondimento su salute e genere, con un piccolo affaccio al filone "donne, vita e libertà", focalizzandoci sull'Iran».

«Chi sa parlare parli, chi sa scrivere scriva, chi sa esprimersi in qualsiasi modo si esprima». Questo il motto dell'associazione, che ha il merito di fare divulgazione attraverso tutte le forme di espressione: libri, rappresentazioni musicali, pièce teatrali, mostre e cinema. Un rammarico c'è, però: «Si parla tanto di fare rete, ma è sempre più difficile. La parola rete è abusata, un po' meno è usata. Abbiamo collaborato con tutti - con Emergenza e Solidarietà, con la Caritas, con le associazioni giovanili del territorio, con Medici Senza Frontiere, - e siamo state contente. Ma spesso ci sentiamo sole. Il nostro obiettivo è continuare con l'attivismo, oltre che con l'attività, ed espanderci a nuove energie».



Adotta un cane

Vieni a conoscere i nostri bau...

**TI ASPETTIAMO
TUTTE LE DOMENICHE!**

Porte aperte dalle 14 alle 17



In canile puoi anche:

- Supportarci
- Far volontariato
- Adottare a distanza



Info: 347 3885542
Località Isola Bettolina, Gaggiano

WWW.RESCUEBAU.IT

Il TUO 5x1000 a Rescue Bau odv | CF. 93042180153

La Nuova MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private



TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI



MANUTENZIONE GIARDINI
Potature, manutenzioni ordinaria di giardini e aree verdi



FACCHINAGGIO E MANOVALANZA

SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE

PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

Domeniche letterarie e domeniche solidali

Bene la raccolta fondi pro terremotati di Iniziativa Donna: «Oltre le aspettative»

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Ci sono associazioni che non si fermano davanti a nulla, neanche davanti alla stanchezza e ai mille impegni. Una di queste, lo sappiamo già, è Iniziativa Donna, che nelle ultime settimane ha organizzato le *Domeniche letterarie* e il pomeriggio artistico-solidale di domenica 5 marzo (poi continuato anche domenica 12 marzo) dedicato alla raccolta fondi per i terremotati di Siria e Turchia. «Le ultime iniziative sono andate benissimo, anche oltre le aspettative, e questo ci fa piacere» dice la presidente Nunzia Fontana, che dà anche alcuni dettagli sulla raccolta fondi: «Abbiamo rinnovato la collaborazione con il Cesvi e in due weekend siamo riuscite a raccogliere 2.100 euro, che verseremo a giorni. È stato un momento di condivisione umana e di fratellanza». Ad aiutarle nell'impresa tante realtà e personalità del mondo della cultura, come Maffeislab, Erica Regalin, il teatrante Sergio Sgrilli e il gruppo Soul Connection, Giuseppina Loresti, Liborio Rosetta e tanti altri.

L'ultima domenica letteraria, il 12 marzo, è stata occasione per celebrare anche la Festa della Donna. E come farlo se non ripescando e riproponendo i miti della Grecia classica dal punto di vista femminile? Ospite Marilù Oliva con il suo *L'Odissea raccontata da Penelope, Circe, Calipso e le altre* (edito da Solferino), che ha dialogato con Francesca Berlinzani accompagnata dalle letture di Gabriella Cavanna e Francisca Abregu Lopez. *L'Odissea*, infatti, non è solo il viaggio di un uomo attraverso il mondo, ma è soprattutto una storia di incontri fantastici con donne straordinarie che avranno il merito di farlo tornare alla sua Itaca. «Oliva è scrittrice di antichistica, la sua prosa è ricca e articolata, con numerosi accenti e registri declinati in romanzi, saggi e noir; un ventaglio umano in cui ognuno si può riconoscere. Oggi cercheremo di fare riflessioni più ampie a partire dai libri» ha introdotto Nunzia. Oliva ha raccontato della difficoltà, dopo la pubblicazione del primo libro, di ottenere delle recensioni; per questo ha aperto un blog (libroguerriero.com), ora diventato vero sito web di critica letteraria dedicata alle recensioni di autrici emergenti. Quella dell'*Odissea* è una riscrittura. «Leggere questo libro - ha osservato Berlinzani - è come scostare un velo e vedere tutto ciò che Omero non dice, ma che si raccoglie in questo testo, e sono le voci delle donne che aiutano, supportano e accompagnano Odisseo nel suo viaggio».

Perché la ri-scrittura, e come è stato concepito il testo? «È stato tutto molto casuale, frequentavo Omero già da anni, anche se dire "Omero" è come dire nulla, perché effettivamente non sappiamo se sia esistito davvero: probabilmente si tratta di un insieme di autori. Però, quando ho deciso di scrivere *L'Odissea* dal punto di vista delle donne, mi sono resa conto che erano quasi "insabbiate". Nell'*Odissea* ci sono delle donne straordinarie per l'epoca, perché sono donne che dominano i loro spazi in un periodo in cui la donna doveva figliare o, al massimo, dare piacere. Nell'*Odissea*, a differenza dell'*Iliade*, in cui le donne come Andromaca o Briseide vivono in funzione dell'uomo, ci sono donne straordinarie: Circe, che si difende, usa delle pozioni, è depositaria di un sapere; anche Pene-

lope, che pur restando a Itaca, ha difeso il regno, per se stessa e per il figlio».

Con l'*Eneide*, la riscrittura è stata più rischiosa: Oliva è riuscita a immaginare che Didone non si sia uccisa, ma sostituita ad Enea. Didone attraversa le stesse terre e gli stessi passaggi. Stravolgere la storia? Sì, ma solo per ampliare nuove visioni.



Un momento dell'iniziativa del 5 marzo



ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998 H24

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

• FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

CASA FUNERARIA - VIA DUSE, 16 - VIGEVANO




IN PARTNERSHIP CON

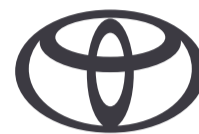


ASCENDIS
DI A. RICCI S.R.L.

RICCI MARM
LAVORAZIONE ARTISTICA
MARM E GRANITI DAL 1929



GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE
OPPURE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

WEHYBRID BONUS FINO A **€ 4.000**

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ 1 ANNO DI RCA **WEHYBRID INSURANCE**** IN OMAGGIO.

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

**Operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Cross Hybrid". Regolamento su www.toyota.it

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WEHYBRID®**

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.550 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2023, per vetture immatricolate entro il 30/09/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.550. Anticipo € 6.290. 47 rate da € 188,16. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.638,35 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.650. Totale da rimborsare € 24.685,07. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 9,93%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'iniziativa assicurativa si riferisce all'operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Toyota Yaris Cross Hybrid" promossa da Toyota Motor Italia S.p.A. e valida solo per contratti di acquisto della vettura sottoscritti entro il 31/03/2023 e per veicoli immatricolati entro il 31/12/2023. Il Regolamento di partecipazione è consultabile sul sito www.toyota.it. "RCA Chilometrica" offerta "WeHybrid Insurance" è un prodotto della Compagnia Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, sede secondaria italiana, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa D959R. Massimale assicurazione RCA € 7.750.000 (€ 6.450.000 danni a persone / € 1.300.000 danni a cose). Sono previste esclusioni, rivalute e penali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioinissaydowa.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa. Maggiori informazioni su toyota.it. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CORSICO (MI)

V.le Italia 19/21/25 - Tel. 02 44073411

BUSTO ARSIZIO (VA)

C.so Sempione 188 - Tel. 0331 372611

VIGEVANO (PV)

C.so G. di Vittorio 47 - Tel. 0381 908611